

Veneto Allarme Covid, in una settimana balzo dell'81%

Il Veneto è ripiombato nell'incubo Covid-19. Che crescono a dismisura: 6.154 nuovi casi nell'arco di 24 ore. Nella settimana tra il 15 e il 21 giugno, l'aumento dei nuovi casi è stato dell'81,2%.

A pagina 10

IL BOLLETTINO

Covid-19, allarme contagi in Veneto In una settimana cresciuti dell'81%

VENEZIA Come lo scorso inverno, quando si faceva la coda in farmacia per un tampone, il Veneto è ripiombato nell'incubo dei contagi da Covid-19. Che crescono a dismisura: 6.154 nuovi casi nell'arco di 24 ore. Un aumento certificato dalla Fondazione **Gimbe**: nella settimana tra il 15 e il 21 giugno si è registrato un peggioramento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti (882) con un aumento dei nuovi casi addirittura dell'81,2% rispetto alla settimana precedente. Tutto questo mentre la variante BA.5 di Sars-Cov2 è passata nella regione dallo zero al 22%, diventando il secondo lineage più diffuso.

I NUMERI

Con i 6.154 nuovi casi registrati mercoledì, in Veneto sale a 1.814.358 il totale delle infezioni da inizio della pandemia. Il bollettino regionale segnala anche 8 decessi, per un totale di 14.775 vittime. Numeri in aumento per

le persone attualmente positivi: 50.314, +4.031 rispetto alle 24 ore precedenti. Cresce anche il dato ospedaliero: 513 i ricoverati (+11) in area medica, mentre i numeri sono quasi stabili in terapia intensiva, 21 (-1). La campagna vaccinale fa segnare 1.340 somministrazioni complessive, ma sono pressoché solo terze dosi (1.288). Le prime dosi inoculate nella giornata di mercoledì sono state appena 9.

IL CONFRONTO

Oltre all'aumento in appena una settimana dell'81,2% dei contagi, la Fondazione **Gimbe** segnala che il Veneto è sotto la media nazionale per quanto riguarda l'occupazione dei posti letto in area medica (4,7%) e in terapia intensiva (1,2%).

E veniamo ai vaccini. In Veneto la percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari al 6,2% (contro la media Italia che è

del 7%) a cui va aggiunta la popolazione over 5 anni temporaneamente protetta, in quanto guarita dal Covid da meno di 180 giorni, pari al 6,5%. Quella che non ha ricevuto la terza dose di vaccino è pari a 11,4% (media Italia 11,5%) a cui aggiungere la popolazione guarita da meno di 120 giorni, che non può ricevere la terza dose nell'immediato, pari al 5,8%. Per **Gimbe** il tasso di copertura vaccinale con la quarta dose per le persone immunocompromesse è del 19,8% (media Italia 40%). Altro dato è il tasso di copertura vaccinale con quarta dose per over 80, ospiti Rsa e fragili nella fascia di età 60-79 che è del 15,8%, contro la media nazionale del 19,1%. (al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO DELLA FONDAZIONE GIMBE SEGNA UN NETTO PEGGIORAMENTO DELLE INFEZIONI



CONTROLLI Covid-19, la situazione in Veneto è nettamente peggiorata: sono stati registrati oltre 6mila nuovi contagi in 24 ore



Peso:1-2%,10-23%